



IL RITO, IL SOGGETTO, LA PERSONA. Esperienze nei contesti educativi e di cura

sabato 18 febbraio 2012, ore 9
sala "Mosaico", Palazzo dei Contratti
e delle Manifestazioni (ex Borsa Merci)
via Petrarca 10, Bergamo

Per informazioni:

Segreteria CGIL Bergamo, via Garibaldi 3
tel. 035.3594 240, fax 035 3594 459
bergamo@cgil.lombardia.it

Modalità e quota di partecipazione:

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Non è richiesta l'iscrizione.

INVITO

“Un tavolo a ferro di cavallo apparecchiato con sobria eleganza ed armonia geometrica, i commensali non si danno le spalle e i loro occhi possono posarsi sugli altri o convergere nello spazio aperto del rettangolo dove silenziosamente i dispensieri donano il cibo con solennità ed un sorriso benevolo, il suono del legno o della campana scandisce il ritmo dei molteplici gesti del pranzo rituale, la conversazione si alterna ai silenzi rispettando un (metaforico) bimbo che dorme nella culla...”. Libera rappresentazione teatrale della regola monastica benedettina o di un monastero zen? Sì, ma soprattutto reale scena quotidiana del pranzo in un centro di riabilitazione psichiatrica.

Nei contesti educativi e di cura, siano essi pubblici o privati, la pratica formativa e clinica si rende possibile perché legata all'istituzione di un proprio setting. Il setting si connota come fondamento imprescindibile di ogni prassi che ponga al centro della sua attività il soggetto; esso è infatti garante della costituzione di uno spazio di possibile scambio relazionale ed esperienziale.

La pratica educativa e terapeutica, nella sua fattualità quotidiana, si realizza nella forma di un rito il quale, a partire dalle sue determinanti formali e normative, organizza modalità e modelli dello stare insieme che restituiscono il singolo alla sua dimensione individuale, sociale e collettiva.

All'interno di questa cornice, il convegno vuole essere occasione per esplorare il tema del rito, le forme che esso può assumere nell'ambito dei contesti formativi e di cura, e il suo ruolo nei processi di crescita e trasformativi.

PROGRAMMA

ore 9 **saluto di benvenuto di**

LUIGI BRESCIANI

Segretario generale CGIL di Bergamo

ore 9.05 **apertura dei lavori**

L'idea del convegno: le origini...

MASSIMO ROTA

Psichiatra, Psicoanalista SPI, IPA

Ritmo e rito: luoghi della verità.

CARLO SINI

Filosofo, Accademia Nazionale dei Lincei

Rito e rappresentazione.

FLORINDA CAMBRIA

Filosofo, Università degli Studi di Milano

In principio è il sogno.

SISTO VECCHIO

Psicoanalista SPI, IPA

La liturgia, un'opera d'arte vivente,
per non morire di verità.

FAUSTO TAITEN GUARESCHI

Abate del monastero Zen di Fudenji, Fidenza

ore 11:25 **break**

ore 12.30 **contributi di**

Il gesto che mi lega all'Altro:
momenti rituali nella villetta di Via Ing. Grossi.

GIANFRANCO LUPI

Psicologo, Psicoterapeuta Responsabile del Centro
diurno di Treviglio dell'Azienda Ospedaliera
di Treviglio-Caravaggio

La ritualità che presenta l' Oggetto.

LAURA CAPELLI

Psicologa, Psicoterapeuta SIPP

ore 12.30 **tavola rotonda con tutti i relatori aperta
agli interventi del pubblico**

ore 13.30 **conclusione e saluti**